

Le EBA-GL su Loan Origination and Monitoring e il “debito buono” per lo sviluppo

Giacomo De Laurentis

Agenda

1. La «rivoluzione» delle EBA-GL LOM: alla ricerca del debito buono
2. I benefici delle EBA-GL LOM per l'economia reale e le banche
3. C'è un modello di banca implicito nelle EBA-GL LOM?
4. Criticità e incongruenze delle EBA-GL LOM



1. La «rivoluzione» delle EBA-GL LOM: alla ricerca del debito buono

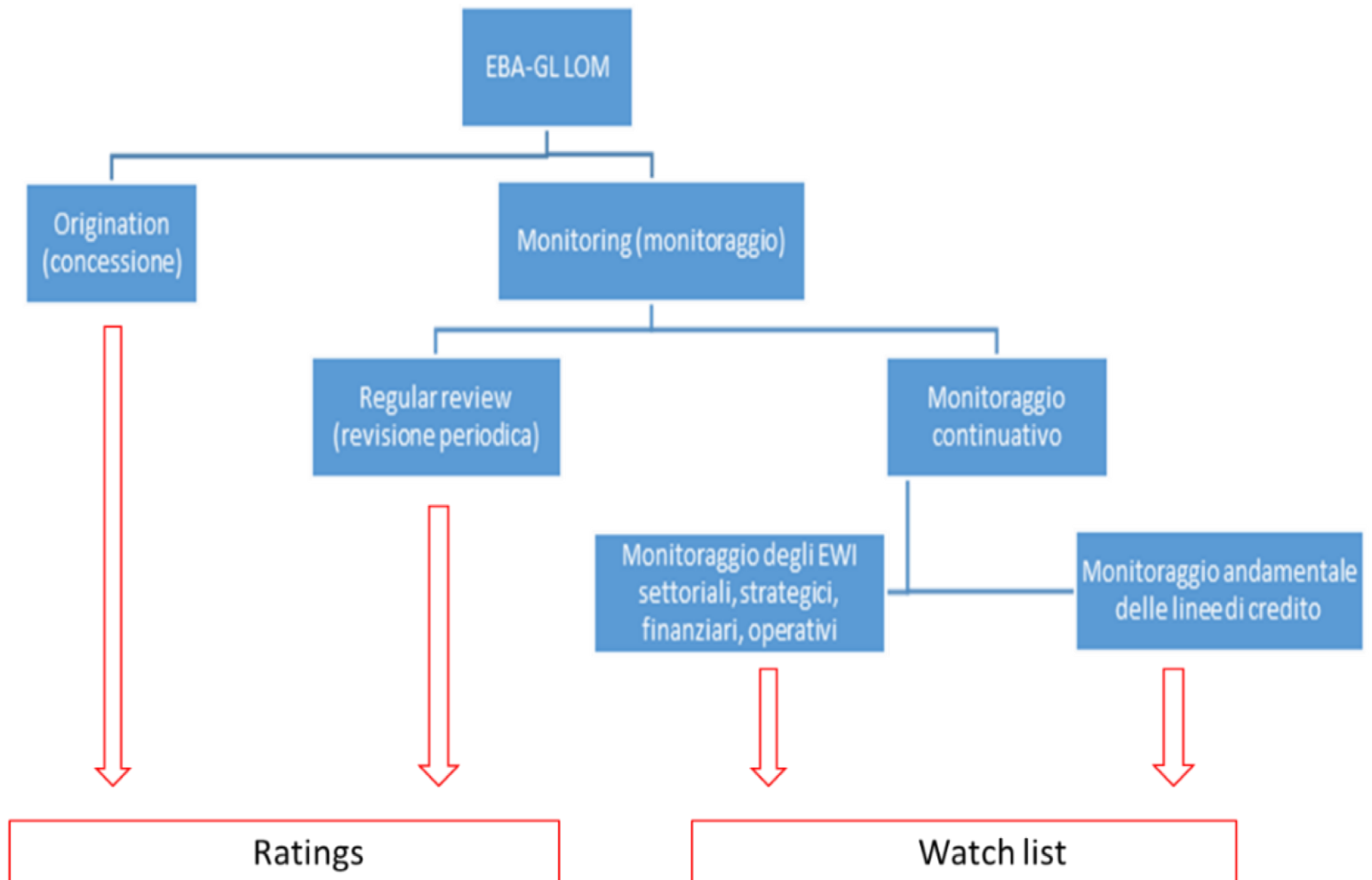
Le richieste centrali delle EBA-GL LOM, sintetizzabili nella SCV single customer view, sono **forti, chiare ed enormemente utili**

1. per l'economia reale
2. per le singole banche e il sistema finanziario
3. come risposta alle discontinuità da crisi (finanziaria, sanitaria, climatica,...)
4. come risposta alle discontinuità da cambiamenti strutturali della competizione

a patto che

1. le banche risolvano il dilemma del **modello di business** (c'è un modello di banca implicito nella GL-LOM?)
2. le **autorità di vigilanza** sciolgano alcune criticità ed incongruenze
 1. rapporto con i rating interni
 2. indicatori e requirements talora non da banca commerciale e inclini alle “analisi di capienza”
 3. criteri di segmentazione sovrasemplificati

Pervasività delle EBA-GL LOM





La “single customer view” delle EBA-GL LOM

La SCV viene declinata in specifiche indicazioni che presuppongono un’analisi a 360 gradi del debitore, nella quale:

- 1.i profili **finanziari e strategici** sono integrati tra loro,
- 2.l’**orizzonte temporale** di riferimento è prospettico, e di non breve termine,
- 3.l’**apporto judgmental** del valutatore sembra necessario.

Questa analisi ha molti più aspetti comuni, che non significative differenze, nei due grandi comparti su cui l’EBA specializza i propri Orientamenti: quello delle micro e piccole imprese da una parte, e quello delle medie e grandi imprese dall’altra. Si considerino le indicazioni identiche date per i due comparti:

- “*Gli enti dovrebbero valutare il **modello di business e la strategia aziendale** dei clienti, anche in relazione alla finalità del prestito*” (punto 132. e, per le medie grandi imprese, punto 159).
- “*Gli enti dovrebbero valutare la fattibilità del **piano aziendale** e delle relative **proiezioni finanziarie**, in linea con le specificità del settore in cui opera il cliente*” (punto 134. e, per le medie grandi imprese, punto 161).

Modello di business e proiezioni finanziarie

Aspetti salienti che caratterizzano la single customer view.

86. Ai fini della valutazione del merito creditizio delle microimprese, piccole, medie e grandi imprese, gli enti dovrebbero avere a disposizione e utilizzare....d. **modello di business** e, se del caso, struttura aziendale; e. **piani aziendali supportati da proiezioni finanziarie**...
129. [micro e piccole imprese] Gli enti dovrebbero assicurare che le proiezioni finanziarie utilizzate nell'analisi siano realistiche e ragionevoli. Tali proiezioni/previsioni dovrebbero essere basate almeno sulla proiezione futura di dati finanziari passati. Gli enti dovrebbero **valutare** se **tali proiezioni** sono in linea con le proprie previsioni economiche e di mercato. Laddove nutrono timori sostanziali riguardo all'affidabilità di tali proiezioni finanziarie, gli enti dovrebbero **effettuare** le **proprie proiezioni** sulla posizione finanziaria e sulla capacità di rimborso dei clienti...
151. [medie e grandi imprese] Gli enti dovrebbero assicurare che le proiezioni finanziarie nell'analisi siano realistiche e ragionevoli, e in linea con le previsioni economiche e di mercato dell'ente. Laddove nutrono timori sostanziali riguardo all'affidabilità di tali proiezioni finanziarie, gli enti dovrebbero effettuare le proprie proiezioni sulla posizione finanziaria dei clienti e, se del caso, utilizzarle per mettere in discussione le proiezioni fornite da questi ultimi...
131. [micro e piccole imprese] Nel valutare la posizione finanziaria dei clienti, gli enti dovrebbero valutare la sostenibilità e la fattibilità della futura capacità di rimborso **in condizioni potenzialmente avverse** pertinenti per il tipo e la finalità del prestito e che possono verificarsi nel corso della durata del contratto di prestito. Tali eventi possono comprendere una riduzione del reddito e di altri flussi di cassa, un aumento dei tassi di interesse, un ammortamento negativo del prestito, pagamenti differiti del capitale o degli interessi, un deterioramento delle condizioni di mercato e operative per il cliente e variazioni dei tassi di cambio, se del caso.
156. [medie e grandi imprese] Gli enti dovrebbero valutare la sostenibilità e la fattibilità della posizione finanziaria e della futura capacità di rimborso del cliente in condizioni potenzialmente avverse che potrebbero verificarsi nel corso della durata del contratto di prestito. A tal fine, gli enti dovrebbero effettuare un'**analisi di sensibilità a uno o più fattori**, considerando gli **eventi di mercato** e gli **eventi idiosincratici** o una loro **combinazione**.



Le analisi di sensibilità sui piani finanziari

Segue.... *Aspetti salienti che caratterizzano la single customer view.*

158. Nell'effettuare un'analisi di sensibilità della capacità di rimborso del cliente in condizioni future sfavorevoli, gli enti dovrebbero tenere conto dei seguenti eventi, che sono particolarmente rilevanti per le circostanze specifiche e il modello di business del cliente:

Eventi idiosincratici

- a. un grave ma plausibile calo dei ricavi o dei margini di profitto di un cliente;
- b. un evento di perdita operativa grave ma plausibile;
- c. il verificarsi di gravi ma plausibili problemi di gestione;
- d. il fallimento di un importante partner commerciale, cliente o fornitore;
- e. un grave ma plausibile danno alla reputazione;
- f. un grave ma plausibile deflusso di liquidità, modifiche dei finanziamenti o un aumento della leva finanziaria di un cliente;
- g. variazioni sfavorevoli dei prezzi dei beni a cui il cliente è prevalentemente esposto (ad esempio, come materie prime o prodotti finali) e dei tassi di cambio;

Eventi di mercato

- h. un grave ma plausibile rallentamento macroeconomico;
- i. una grave ma plausibile contrazione dei settori economici in cui operano il cliente e i suoi clienti;
- j. una variazione significativa del rischio politico, normativo e geografico;
- k. un aumento significativo ma plausibile del costo del finanziamento, ad esempio un aumento del tasso di interesse di 200 punti base su tutte le linee di credito del cliente.



2. I benefici delle EBA-GL LOM per l'economia reale e le banche

- Il Sistema finanziario, l'**efficienza allocativa** e la crescita economica del paese: il “credito buono”
- La **singola banca**: le ragioni per sposare la SCV e ricercare il “credito buono”
 - Le **discontinuità da congiuntura**: crisi finanziaria, crisi sanitaria, crisi climatica ?,...
 - Le **discontinuità strutturali** nella concorrenza
 - **Time horizon** delle analisi di affidamento

Time horizon delle analisi di affidamento

- No finanziamenti a bt in senso stretto
- Crediti a mlt
- Capacità previsione concorrenti
- Simultaneità informazioni pubbliche
- Oggetto di indagine è il cliente



3. C'è un modello di banca implicito nelle EBA-GL LOM?

- Profili di **coerenza**: time horizon di mlt nelle analisi di affidabilità, enfasi sugli spazi strategici dei client, approcci judgment-based, netta separazione tra concessione/revisione e monitoraggio andamentale, ritorno dei settoristi, spillover informativi concessione-consulenza, integrità dei rating con soluzioni meno rozze, permanenza degli addetti sul territorio con sistemi di controllo/incentivo più evoluti, strumenti informatici di ruolo, più ampia capacità di advisory della banca
- **Customization** verso **commoditization** del credito e dell'attività bancaria
- Univocità del **modello di business** o specializzazione per segmento di mercato?
- **Segmentazione** sulla base del solo fatturato (come accennato nelle EBA-GL LOM)?
- Solo le innovazioni **radicali, complesse ed eretiche** danno un vantaggio competitivo duraturo nel settore dei servizi

4. Criticità e incongruenze delle EBA-GL LOM

Si approfondisce qui solo un punto: EBA-GL LOM e rating interni

Si cita il rating interno tra molte altre informazioni e altri profili di indagine sul cliente:

- nei punti 121 e 144 il rating/scoring è **uno tra i cinque** elementi da considerare
- nel punto 274 è **uno tra i 19 elementi** da considerare!

Tali punti suggeriscono che le analisi strategico-finanziarie sul modello di business delle imprese, la valutazione dei piani finanziari, lo sviluppo e l'analisi di sensitività sulle prospettive economico-finanziarie dell'impresa richieste dalle GL siano **diverse e aggiuntive rispetto al rating**

In questi passaggi, le EBA-GL LOM supportano la tendenza in atto nelle regolamentazioni e nelle prassi di vigilanza a dissociare il rating dalle procedure di affidamento e dalle relative decisioni di assunzione dei rischi creditizi. Queste ultime verrebbero prese, dunque, su una **base informativa ben più ampia e con approcci valutativi ben diversi** da quelli su cui è basato il rating che, di conseguenza, conduce a misure di rischio e di capitale che non sono basate sulla identica percezione del rischio che conduce alle decisioni di assunzione dello stesso.

Viene ad essere realizzata la **dissociazione che Basilea 2 aveva cercato di evitare**

Sarà critico l'**atteggiamento delle autorità di vigilanza**. Si potranno ridurre le EBA-GL LOM a modifiche dei sistemi di rating?

ECB, Guide to internal models, punto 64.

*“Although the time horizon used in PD estimation is one year, it is the ECB’s understanding that the rating/grade/pool assignment process should also adequately anticipate and reflect risk over a **longer time horizon** and take into account **plausible changes in economic conditions**. In order to achieve this objective:*

*(a) **all relevant information should be included in the rating/grade/pool** assignment process, giving an appropriate balance between drivers that are predictive only over a short time horizon and drivers that are predictive over a longer time horizon;*

*(b) a horizon of **two to three years** is considered to be appropriate for most portfolios;*

*(c) in accounting for **plausible changes in economic conditions**, the institution should consider at least past observed default patterns;*

(d) the model should perform under different economic conditions.

*As a consequence of the above, institutions’ grade assignment dynamics should also adequately anticipate and reflect in the assignment of grades the risk over the **longer time horizon**.”.*



Temi approfonditi in un articolo su Bancaria e un libro di imminente pubblicazione

Giacomo De Laurentis, *Le guidelines EBA su concessione e monitoraggio dei prestiti: profili critici e implicazioni per banche e debitori*, Bancaria 2021

Contents

| | |
|--|----|
| 1. Finalità e perimetro delle EBA-GL LOM | 1 |
| 2. Il monitoring framework delle EBA-GL LOM e il risultato dei processi: rating e watch list | 1 |
| 3. La Single Customer View delle EBA-GL LOM: una pietra miliare con un limite e due pregi. | 5 |
| 4. Le contraddizioni delle EBA-GL LOM..... | 10 |
| 4.1 Le EBA-GL LOM sono coerenti con l'impianto dei rating interni di Basiela 2 o ne sanciscono la fine? | 10 |
| 4.2 Le EBA-GL LOM sono allineate ad altre normative e prassi di vigilanza che concernono orizzonte temporale e struttura dei sistemi di rating?..... | 12 |
| 4.3 Le EBA-GL LOM hanno presente la tipica attività della banca commerciale?..... | 15 |
| 4.4 Le EBA-GL LOM sono coerenti quando propongono gli indici di bilancio da utilizzare? | 17 |
| 4.5 Le EBA-GL LOM si differenziano in base a criteri di segmentazione obsoleti?..... | 19 |
| 5. Le EBA-GL LOM richiedono modifiche ai sistemi di rating o, necessariamente, approcci judgmental? | 21 |
| 6. C'è un modello di banca implicito nelle EBA-GL LOM? | 23 |
| Bibliografia | 29 |

